



SINTONIE

I FILM DELLA SETTIMANA

ADORABILE NEMICA

DI MARK PELLINGTON, CON SHIRLEY MACLAINE, AMANDA SEYFRIED, USA 2017

NEW ENTRY Harriet è stata donna d'affari di successo, abituata ad avere il controllo su tutto. Così decide di far scrivere il suo necrologio a una giornalista. Tra le due si stabilisce una grande amicizia. Presentato al Sundance.

CODICE UNLOCKED - LONDRA SOTTO ATTACCO

DI MICHAEL APTED, CON NOOMI RAPACE, ORLANDO BLOOM, UK 2017

NEW ENTRY Alice è un'agente della CIA che trasmette a qualcuno che credeva parte dell'organizzazione informazioni segrete a un gruppo di terroristi che sta progettando un attacco con armi chimiche. Dovrà impegnarsi per sventare l'attentato.

EAST END

DI GIUSEPPE SQUILLACI, LUCA SCANFERLA, ANIMAZIONE, ITALIA 2016

NEW ENTRY Il film racconta la storia di un gruppo di bambini del quartiere East End nella periferia romana, che per vedere gratuitamente il derby Lazio-Roma, dirottano sullo stadio Olimpico un satellite militare supersegreto che gli Stati Uniti stanno utilizzando nella caccia a un terrorista.

GOLD - LA GRANDE TRUFFA

DI STEPHEN GAGHAN, CON MATTHEW CONAUGHEY, EDGAR RAMIREZ, USA 2016

NEW ENTRY Il film si basa su una storia accaduta nel 1993 e racconta lo scandalo in cui fu coinvolta la BxX Minerals Ltd. Kenny Wells con l'aiuto del geologo Michael Acosta, Wells trova una delle più imponenti miniere d'oro nella giungla del Borneo, diventando miliardario. Ma non è tutto oro ciò che luccida.

INSOSPETTIBILI SOSPETTI

DI ZACH BRAFF, CON ALAN ARKIN, ANN-HARGRETT, USA 2016

NEW ENTRY Le vicende di tre pensionati che pianificano una rapina in banca, visto che è stata la stessa banca a rapinarli, poiché utilizza il loro fondo pensione per motivi aziendali. Remake del film di Martin Brest del 1979, «Vivere alla grande». Con Morgan Freeman, Michael Caine. Remake di «Vivere alla grande» di Martin Brest (1979).

MARADONAPOLI

DI ALESSIO MARIA FEDERICI, DOCUMENTARIO, ITALIA 2017

NEW ENTRY Documentario sul mito di Maradona e sulla devozione che la città di Napoli gli ha sempre riservato. Il campione ha regalato alla squadra due scudetti, una Coppa Italia, una Coppa UEFA e una Supercoppa italiana.

MERCI PATRONI!

DI FRANCOIS RUFFIN, DOCUMENTARIO, FRANCIA BELGIO 2016

NEW ENTRY Bernard Arnault, proprietario del terzo gruppo più importante in Europa, ha delocalizzato in Bulgaria decine di fabbriche del gruppo, lasciando senza lavoro migliaia di lavoratori. Il giornalista autore del documentario dopo aver conosciuto Serge e Jocelyn Klur, una coppia licenziata nel 2007 dopo 25 anni di lavoro, li segue fino alla casa dell'imprenditore con una telecamera nascosta. Campione di incassi in Francia.

MEXICO! UN CINEMA ALLA RISCOSSA

DI MICHELE RHO, DOCUMENTARIO, ITALIA 2017

NEW ENTRY Ritratto di una sala e di un gestore: il cinema Mexico è Antonio Sancassani che gestisce la sala da 30 anni punto di riferimento per gli appassionati di cinema.

IL MONDO DI MEZZO

DI MASSIMO SCAGLIONE, CON MATTEO BRANCIAMORE, TONY SPERANDEO, ITALIA 2017

NEW ENTRY Gaetano Mariotti, imprenditore dell'edilizia romana indirizza il figlio Tommaso sulle sue stesse orme, ma la sua morte prematura farà bruciare le tappe al ragazzo che ben presto stringe pericolosi patiti di alleanza con oscuri poteri legati al comune. Una ricostruzione di Mafia capitale e dei poteri corrotti dal 1990 al 2016.

MONSTER TRUCKS

DI CHRIS WEDGE, CON LUCAS TILL, JANE LEVY, USA 2016

NEW ENTRY Tripp è un liceale che non vede l'ora di lasciare la sua cittadina. Nel frattempo costruisce un veicolo con vecchi pezzi da demolizione, ma un'esplosione dissotterra un mostro, che diventa suo amico. Dal regista di «L'era glaciale».

PAURA NON ABBIAMO

DI ANDREA BACCI, DOCUMENTARIO, ITALIA 2017

NEW ENTRY A Bologna, l'8 marzo 1955 Anna e Angela furono arrestate davanti alla fabbrica Ducati per aver distribuito la mimosa e condannate a un mese di reclusione per il loro gesto sovversivo. Nello stesso carcere poi diventato sede universitaria si riportano alla luce migliaia di storie di repressione e licenziamenti che colpiscono gli appartenenti alle organizzazioni di sinistra.

SOLE CUORE AMORE

DI DANIELE VICARI, CON ISABELLA RAGONESE, EVA GRIECO, ITALIA 2016

NEW ENTRY Il viaggio di Eli verso il posto di lavoro dalla provincia in città ogni giorno è un'odissea, eppure deve affrontarlo per mantenere la famiglia. La sua amica Vale è appassionata di danza: due destini in lotta per la vita nella metropoli moderna. Benny Atria al montaggio e le musiche di Stefano Di Battista.

TANNA

DI BENTLEY DEAN, MARTIN BUTLER, CON ALBI NAANGIA, CHIEF CHARLIE KAHLA, AUSTRALIA VANUATU 2015

NEW ENTRY Presentato dalla Settimana della critica a Venezia, nomination agli Oscar per l'Australia. In un'isola del Pacifico meridionale, Wawa si innamora del nipote del capo della sua tribù, ma la ragazza viene promessa ad uomo di una tribù rivale come accordo di pace. I due innamorati decidono di scappare, ma devono poi decidere se conta di più la loro felicità o il bene della loro terra. Dal 4 maggio

A CASA NOSTRA

DI LUCAS BEAUX, CON EMILIE DEQUEUNE, ANDRÉ DISSOLIER, FRANCIA 2017

NEW ENTRY Il film che ha fatto infuriare, anche prima di aver visto il film, Marine Le Pen e i suoi, poiché mette in scena una deputata che le assomiglia molto e in piena campagna elettorale. Si racconta la strumentalizzazione di una giovane infermiera bevoluta da tutti, indicata come candidata sindaco in una piccola città, mostrando una strategia semplificata della destra, del Front National qui chiamato Bloc Patriotique. Il fascismo è sempre pronto a tornare alla ribalta. (s.s.)

A CURA DI SILVANA SILVESTRI CON ANTONELLO CATAACCHIO, ARIANNA DI GENOVA, GIULIA D'AGNOLO VALLAN, MARCO GIUSTI, GIONA A. NAZZARO, CRISTINA PICCINO

TUBE ATTACK

Mostruose ma simpatiche creature

BRUNO DI MARINO

GO UP

Francia, 2017, 4', musica: Cassius feat. Cat Power e Pharell Williams, regia: Alexandre Courtes, fonte: Youtube



Basta semplicemente saper usare bene lo split screen per realizzare un video

visivamente strabiliante come Go Up. Il regista francese si diverte così a cucinare immagini di repertorio (e probabilmente qualche immagine originale) creando visionarie e in gran parte erotiche associazioni tra immagini similari ma diverse, «incollando» le due metà orizzontali e verticali dello schermo. Un perfetto gioco di incastri in alcuni casi, che ricorda un po' anche l'espedito surrealista del cadavre exquis. Assolutamente sublime.

SATURNZ BARZ (SPIRIT HOUSE)

UK, 2017, 6'18", musica: Gorillaz, regia: Jamie Hewlett, fonte: MTV



I simpatici alter-ego animati dei Gorillaz giungono in una casa abbandonata e

L'ACCABODORA

DI ENRICO PAUL, CON DONATELLA FINOCCHIARO, SARA SERBANODO, ITALIA IRLANDA 2016

NEW ENTRY Annetta è un'accabodora, come venivano chiamate nella cultura sarda le donne chiamate per dare la «buona morte» a chi ne faceva richiesta. Ha lasciato il paese per andare a cercare la nipote e nella città piena di morti vittime della guerra scopre la possibilità di una liberazione contro la condanna di tornare indietro. Una sospensione che ha attraversato l'Italia intera alla fine del conflitto, un film «femminile», scritto con Anna Laccarino e Igor. Nella scrittura è come se il regista provasse a scompigliare la dimensione letteraria che imprigiona la protagonista. (c.p.)

LE COSE CHE VERRANNO

DI MIA HANSEN-LOVE, CON ISABELLE HUPPERT, FRANCIA 2016

NEW ENTRY Nathalie è una professoressa di filosofia con l'obiettivo di insegnare ai suoi allievi a pensare con la loro testa. C'è molta filosofia nel film, ma la dimensione letteraria viene calibrata con leggerezza. Romanzo di formazione, «L'avenir lascia alla protagonista un futuro da scoprire. La promessa è riuscire a coglierne le promesse. Era alla Berlinale 2015. (c.p.)

LA GUERRA DEI CAFONI

DI DAVIDE BARLETTI, LORENZO CONTE, CON ERNESTO MAHIEUX, CLAUDIO SANTAMARIA, ITALIA 2017

NEW ENTRY Dal romanzo di Carlo D'Amicis (edito da Minimum Fax che produce il film) lo scontro di classe tra commedia e favola, tra due bande di ragazzini, i signori e i cafoni. Ambientato nel Salento, durante un'estate degli anni '70, è uno scontro che si rinnova anno dopo anno. Ma quella sarà un'estate speciale, già si intuisce la trasformazione della società in atto e il passaggio verso l'età adulta dei ragazzi. I registi sono tra i fondatori del collettivo Fluid Video Crew. (s.s.)

LA PARRUCCHIERA

DI STEFANO INCERTI, CON PINA TURCO, CRISTINA DONADIO, ITALIA 2017

NEW ENTRY Nel sottotesto del film c'è di più di una istanza sociale, ma viene fatta la scelta di enfatizzare il genere commedia con un'esplosione di colori e musiche un po' alla maniera di Almodovar, ma con un diverso tipo di follia. Autore del «Verificatore», il bel film che anticipava i tempi con i suoi toni cupi, Incerti con questo tripudio di ottimismo gioca sui toni del sarcasmo nel seguire le sorti di Rosa la parrucchiera che intraprende la libera impresa con la solidarietà delle sue amiche e di un'ex fidanzata fedele. (s.s.)

LA TENEREZZA

DI GIOVANNI AMELIO, CON RENATO CARPENTIERI, MICHAELA RAMAZZOTTI, EUGO GERMANO, GIOVANNA MEZZOGIORNO, ITALIA 2017

NEW ENTRY Lorenzo è un anziano avvocato radiato dall'albo, amareggiato e chiuso in se stesso. Non vuole neanche più avere rapporti con i figli. L'arrivo di una giovane diimpertata inizia a sgretolare la sua chiusura. Il nuovo magnifico film di Amelio mette in scena la materia impalpabile della gamma dei sentimenti scomparsi nel difficile mondo contemporaneo con un panorama di magnifici attori, primo tra tutti il protagonista Renato Carpentieri.



IL FILM

LE DONNE E IL DESIDERIO

DI TOMASZ WASILEWSKI, CON JULIA KLOWSKA, MAGDALENA CIELECKA, DOROTA KOLAK, POLONIA SVEZIA 2016

Polonia 1990. Dopo la caduta del Muro di Berlino si cominciano ad avvertire cambiamenti. Il film segue il vissuto di quattro donne, una moglie insoddisfatta e ossessionata da una passione per il giovane parroco, un'insegnante al limite della pensione attratta da una ex reginetta di bellezza, una preside con un burrascoso rapporto extraconiugale. Destinii più che infelici, senza scampo a cui si contrappone un maschilismo duro a morire a dispetto di rivoluzioni e controrivoluzioni. L'atmosfera che costruisce il regista che aveva 10 anni alla caduta del muro, è una scena del dopo disastro, un modo senza pietà e senza speranza (ma non senza un tocco di humour nero), lontano dalla tensione morale di Kieslowski, ma non per questo meno affine al regista che si indovina essere un punto di riferimento. Gli elementi messi in scena potrebbero essere gli stessi, ma senza la calda emozione dei film realizzati alla fine degli anni '80. Wasilewski non compie certo un'operazione nostalgica, si sta rivolgendo al pubblico contemporaneo perché si guardi allo specchio. E lo fa attraverso le immagini di Oleg Mutu (il direttore della fotografia di «Quattro mesi, tre settimane, due giorni» di Cristian Mungiu) che evocano i toni sbiaditi della pellicola Orwo, perfetti per raccontare un mondo lacerato e disperato. (s.s.)

IL FESTIVAL



WTF2 WORKING TITLE FILM FESTIVAL

VICENZA, CINEMA PRIMAVERA, POLO GIOVANI B55, EXWORKS, 27 APRILE - 1 MAGGIO Oggi più che mai necessaria, la II edizione del Festival del Cinema del lavoro - con la direzione artistica di Marina Resta - propone quest'anno un concorso internazionale con 17

opere provenienti da Italia, Belgio, Germania, Olanda, Grecia, Giappone e Canada: «10 corti e 7 lungi» («Grands Travaux» di Olivia Rochette Gerard-Jan Claes, «E terra s'istadi» di Alice Murgia, «Storie di pietra. L'arte di ritrovare il tempo nella Murgia» di Michele Vicenti, «Miewoharu» di Akiyo Fujimura, «Mingong» di Davide Crudesti, «Mare nostro» di Andrea Gadoletta Caldarella, «Pouding Chômeur» di Bruno Chouinard). Fuori concorso: «Maquinaria Panamericana» di Joaquin Del Paso, «Cittadini del nulla» e «Refugee in Italy», omaggio ai registi Razi Mohebi e Soheila Javaheri. Due i tavoli di riflessione: «Come piattaforme web e robot cambiano le forme del lavoro» e «Richiedenti asilo, rifugiati e lavoro. Cineasti, giornalisti e operatori sociali a confronto, per scardinare i luoghi comuni». (maria grossa)

IL DOCUMENTARIO



FESTIVAL INTERNAZIONALE PREMIO MARCELLINO DE BAGGIS

TARANTO, EX CONVENTO SAN FRANCESCO, 3-7 MAGGIO Terza edizione del Festival del documentario Premio Marcellino De Baggis, la manifestazione che si tiene nella sede del Polo universitario

jonico. La direzione artistica è composta dal giornalista e critico Guido Gentile e dall'attore/regista Andrea Simonetti, con la consulenza di Leonardo Gregorio, ha selezionato 40 lavori su 155 pervenuti, giudicati da una giuria composta da Massimo Causo, Michele Diomè, Antonella Gaeta, Massimo Modugno, Ruggero Sintoni, Virginia Sommadossi, presidente di giuria Daniele Cipri. In programma opere prime italiane e concorso internazionale. Aprirà il festival un film fuori concorso: «Più libero di prima» di Adriano Sforzi (vincitore della scorsa edizione del festival con «L'equilibrio del cuchiaio»). È prevista una serata speciale e un convegno sul rapporto tra Cinema e Web. Nel corso della serata di premiazione l'Orchestra di chitarre Chitarrentum, diretta dal maestro Pino Forresu.

L'OMAGGIO



MINO ARGENTIERI

AAMO, VIA OSTIENSE, 106, 3 MAGGIO, ORE 17.30

L'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico ricorda Mino Argentieri scomparso il 22 marzo scorso, mercoledì 3 maggio alle ore 17.30, presso la Sala Zavattari.

Garante e amico della Fondazione, critico cinematografico, intellettuale di spicco nel panorama culturale dell'Italia dal secondo dopoguerra ad oggi, persona di rara gentilezza, comunista e sempre attento ai problemi della conservazione e trasmissione della memoria del cinema. Ricordato da amici, compagni e collaboratori, di Argentieri sarà proiettata una sua videointervista sul tema della propaganda nel cinema documentario del secondo dopoguerra. Durante l'incontro sarà distribuito un suo contributo sullo stesso argomento, intitolato «Un grande disegno riformatore», tratto dal volume: *Il Pci e il cinema tra cultura e propaganda 1959-1979*, Anni 4 dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, Roma 2001